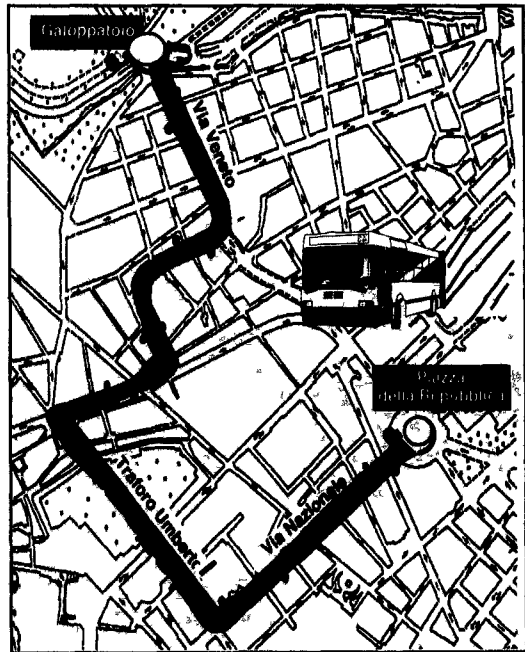
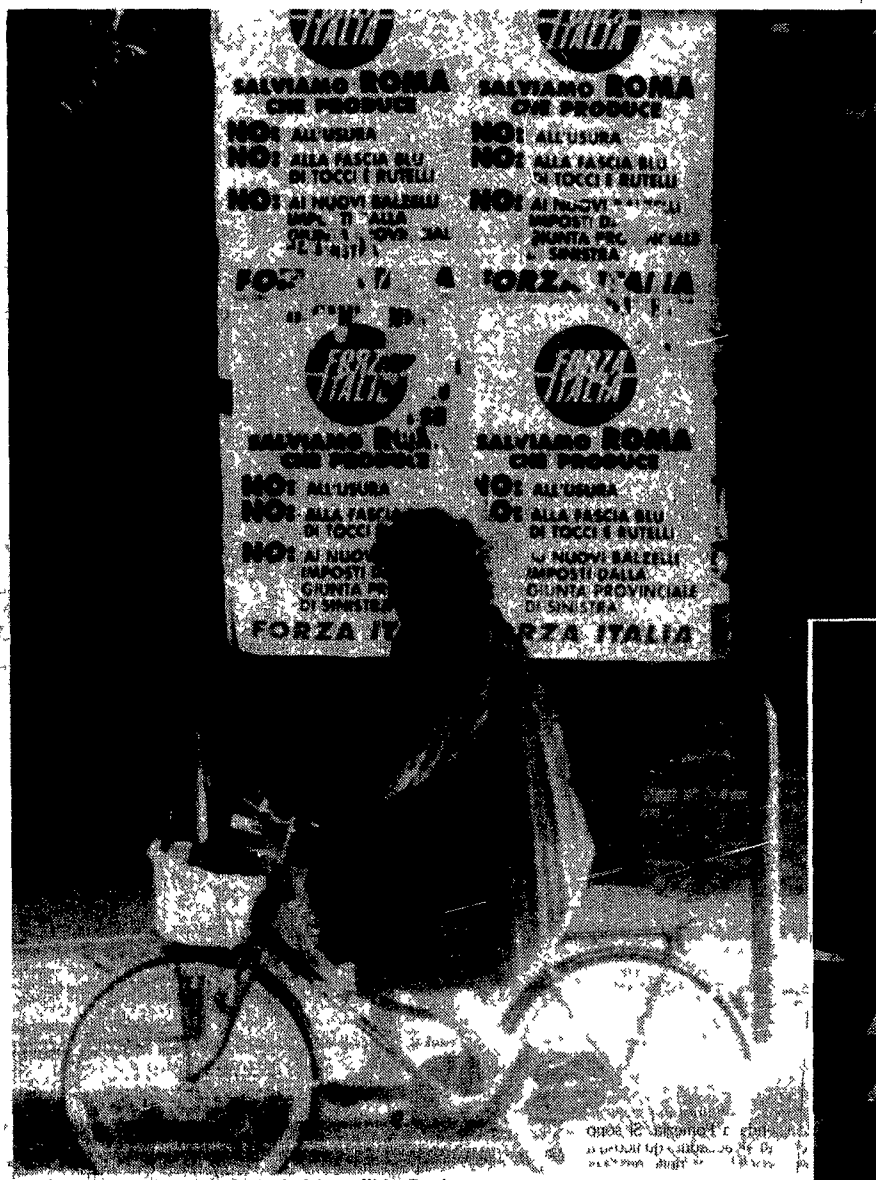


Nell'agenda del vicesindaco «Roma di notte» e una nuova dicitura per il suo assessorato

## Pronta la «navetta» dal Galoppatoio a piazza dell'Esedra



Una nuova navetta che collegherà il parcheggio del Galoppatoio con via Nazionale sarà attivata entro marzo. Lo ha annunciato il vice sindaco, Walter Tocci, che insieme all'Atac e ad alcuni rappresentanti dell'associazione commercianti di via Nazionale ha collaudato giovedì mattina il percorso. Il tempo di percorrenza è stato di 13 minuti. Il nuovo servizio era stato proposto dall'associazione ed è stato accolto da Tocci. La navetta avrà un orario cadenzato ogni 10 minuti e collegherà il Galoppatoio a via Nazionale passando anche in via dei Tritoni e via Veneto. «Ringrazio l'associazione commercianti di via Nazionale per questa idea», ha dichiarato Tocci, «è la conferma che è possibile lavorare insieme per valorizzare il centro di Roma rendendolo sempre più accessibile ai cittadini. Con la nuova navetta, che si aggiunge alla già in servizio nel centro storico, i romani potranno lasciare l'automobile nel parcheggio, pagando un solo biglietto, e proseguire dal momento di andata a ritorno più le sosta dell'auto per tutta la mattina e il pomeriggio».



Manifesti di Forza Italia contro la fascia blu. A destra, Walter Tocci

## La Confesercenti: «Boicottarci? Da Legambiente un'idea barbara»

«Un atto di barbarie che radicalizza uno scontro non ricercato né voluto dagli operatori commerciali». Così la Confesercenti definisce l'iniziativa di Legambiente che in risposta ai commercianti che hanno tappezzato le vetrine del centro con manifesti contro la fascia blu, ha diffuso a sua volta volantini in cui si invitano i cittadini a boicottare gli esercizi che li espongono perché in ballo c'è la salute di tutti. Una motivazione che non convince la Confesercenti, che vede nel volantino «un atto che, negando il confronto e la libertà democratica di esprimere le proprie posizioni, rischia di rendere vano il tentativo dell'assessore Tocci di trovare soluzioni per raccogliere anche le esigenze del tessuto economico che opera nel centro storico». Altri sarebbero per l'organizzazione dei commercianti, i provvedimenti da adottare: la definizione dei parcheggi dentro e fuori la fascia blu, il potenziamento del trasporto pubblico, lo spostamento del capolinea agli autobus dal centro, la tariffazione della sosta, l'individuazione di aree pedonalizzate dotate di servizi. «Sono atti inattuabili se non vogliamo trasformare il centro in una gabbia dorata», conclude la nota; prima di «invitare

Legambiente ad atteggiamenti e comportamenti democratici, prendendo atto che i commercianti lottano per una migliore qualità della vita». La polemica sull'iniziativa di Legambiente era iniziata con la durissima reazione del portavoce dei negozianti del centro Giacomo Ricci, che per stigmatizzare ha importato un esempio dalla Germania: «Lì, nel 1933, i primi volantini invitavano a fare acquisti presso i negozi degli ariani - ha scritto in un comunicato - il boicottaggio come si vede ha origini lontane ma un solo filo conduttore: l'azione dittatoriale e soffocante delle altrui libertà».



Alberto Pais

# «Fascia blu, è solo l'inizio»

## Tocci: «Il referendum? Propaganda elettorale»

Fascia blu, la discussione continua. La parola a Walter Tocci, assessore alla mobilità, che presto si trasformerà in assessorato all'accessibilità. Dopo tanti attacchi, pivotigli da più parti, scende in campo per difendere la sua creatura. «Molte accuse sono strumentali, ma io non scendo sul piano della polemica politica». E intanto dal suo cilindro si prepara a far uscire un nuovo progetto, il piano di accessibilità di Roma di notte.

PAOLO CAPRIO

La voglia di trasformazione passa anche attraverso le piccole cose, insignificanti a prima vista ma che hanno dei risvolti ben precisi, indicativi. Il cambio di una dicitura, per esempio. E così l'assessorato alla mobilità potrebbe diventare presto, molto presto, «assessorato all'accessibilità». È l'ultima idea di Walter Tocci, l'assessore che ha cancellato la parola traffico dal suo vocabolario. «La porterò al vaglio della giunta» ci dice sorridente «non è una battuta, ma un fatto reale, io lavoro per rendere la città accessibile. Il termine mobilità mi sta stretto».

Ce lo dice mentre sorseggia un caffè, nel suo studio con vista sui tetti, invaso dal sole. «In questa città si respira meglio, lo smog è sotto controllo, segno che le misure prese producono l'effetto sperato». L'assessore è in gran forma, nonostante sia atteso da aspre battaglie. Lui, pugnace e «decisionista» ci si trova a suo agio. Per difendere le sue idee è sempre pronto a scendere in trincea.

La fascia blu continua a essere una mina vagante. Come pensa di disinnescarla?

Senza stratagemmi particolari, ascoltando tutti, ma nello stesso tempo partendo con i lavori. Non posso fermarmi in attesa di una intesa comune che non si raggiungerà mai. La coperta è corta, ogni categoria cerca di tirarla dalla sua parte. Qualcuno rimarrà scoperto, non per colpa nostra. Ma allora perché riunirsi, fare

collezioni di progetti e di proposte? Lei ha già deciso tutto.

L'immobilismo vecchia maniera non mi piace, ha sempre recato danno a questa città. Ma allora interessava a pochi, regnava il conservatorismo elevato alla massima potenza. Lei afferma che io ho deciso tutto da solo. Ma cosa? Forse la fascia blu. Esisteva da dieci anni e nessuno protestava. L'ho soltanto riveduta, corretta, dove c'erano storture, e modernizzata. Ma soprattutto l'ho resa efficiente. Quindi trovo bizzarro che ancora ci si discuta sopra.

Eppure, a forza di fax, la polemica non dà segni di tregua.

Perché è una fascia a tenuta stagna, che non concede spazio ai «duri». Ecco perché prima nessuno si lamentava, i commercianti in prima fila. Più che una zona a traffico limitato era una zona a traffico consentito. La nostra rigidità non è un'operazione di mobilità, ma di cultura civile. Rispettare le regole dovrebbe essere un dovere più che un obbligo.

Regole, trasparenza e cose simili ricorrono spesso nei vostri discorsi. Non è un eccesso di retorica? La politica, non è una novità, è fatta di compromessi.

Il nostro grande salto di qualità è stato quello di uscire dal vecchio conservatorismo, fatto di intrighi e intralazzi. Prima, c'erano gruppi industriali che ottenevano appalti grazie ad interessi privati. Ora le opere sono programmate dal Comune e non da clientelari propo-

ste esterne. Le nuove regole aprono il campo alla concorrenza. Ora vince l'imprenditore più bravo, non quello che aveva saputo scegliere il politico giusto. Quando le forze sociali si rendono conto che una politica va avanti a passi spe- diti, comprendono che per loro si aprono prospettive future. Le cifre parlano chiaro. In due anni abbiamo investito 1800 miliardi. Mai avvenuto nella storia di Roma. È un grande fatto.

Eppure, lei continua ad essere poco amato. Come Arrigo Sacchi: sempre al centro della critica e delle critiche.

Perché la mobilità, pardon, preferisco dire l'accessibilità, è come la nazionale. Siamo tutti tecnici, ognuno con una proposta diversa e con la convinzione che la propria sia la migliore. Ma non mi sento attaccato, anche se la strumentalizzazione politica che ha caratterizzato certe iniziative e certi lamenti dei commercianti per fortuna di una parte ristretta di loro, hanno un retroscena facilmente individuabile. Si regge però, su castelli d'argilla. Dire che i loro cattivi affari dipendono dalla fascia blu è di una puerilità assoluta. Sanno bene da cosa dipende. La stessa cosa vale per i ristoranti. Dicono che i loro locali sono deserti. Non sono affatto d'accordo. Provate ad andare in un ristorante il venerdì e il sabato senza prenotazione. Correte il rischio di restare a stomaco vuoto fino a tarda sera. L'afflusso della gente in centro la sera è molto forte. Se così non fosse sarebbe inspiegabile la continua richiesta di licenze per aperture di locali in centro. La mia opinione è che sta cambiando il tipo di ristorazione. La gente cerca qualcosa di nuovo, di alternativo. Questo fatto ha scatenato una concorrenza sfrenata con il ristorante classico quello che più degli altri accusa i sintomi di crisi.

Lei ha sempre una giustificazione pronta... Il fatto è che qualcuno vuole poli-

ticizzare un'iniziativa che sta dando enormi benefici alla città. Sicuramente, la cosa dà fastidio a molti. Ma io vado avanti deciso, senza lasciarmi intimorire. Una cosa è certa non scenderò mai a quei livelli. Le proteste politiche non meritano attenzione e di sicuro io non distoglierò un minuto del mio lavoro per cimentarmi in sterili battaglie politiche.

Ma le polemiche restano, provocano confusione. An aveva proposto di fare un referendum sulla fascia blu, per testare il polso dei romani. Ora, pare abbia fatto marcia indietro, anche perché i Verdi hanno subito raccolto la sfida.

Vogliamo fare un referendum? Ben venga, sono tranquillissimo. Nessun dubbio sull'esito positivo. Sappiamo bene come la pensa l'opinione pubblica. Sulla fascia abbiamo fatto sondaggi e tutti ci hanno incoraggiato a proseguire nel nostro progetto. Ai commercianti che chiedono di aprirla, io rispondo con le prove del simulatore. Un disastro. Il mio compito è di migliorare la città, creare accessibilità non di aumentare il traffico. Sarebbe un controsenso. E poi siamo soltanto all'inizio di un piano di mobilità a largo raggio. L'operazione traffico limitato nel centro storico è il primo atto. È come prendere un guanto dalle punte. A questo seguiranno altre due operazioni, che chiameremo ugualmente fasce. Una, dalla fascia blu all'anello ferroviario, l'altra dall'anello ferroviario al grande raccordo anulare. Nella fascia intermedia, si avrà la sosta a pagamento in quella periferica, invece, dobbiamo rendere vincente il mezzo pubblico con la ristrutturazione della rete, che va completamente ridisegnata. È qui che deve risultare vincente.

Col senno del poi, rifarebbe tutto allo stesso modo?

Cosa? Sarei partito un anno prima. Abbiamo perso del tempo prezioso

Un errore, lo riconosco. A parte la battuta devo dire che ero molto preoccupato dell'iniziativa soprattutto dei tempi che sarebbero occorsi per trovare il giusto equilibrio. Invece, dopo un mese già sui lungoteveri interessati alla fascia il traffico era minore. Le infinite prove dei flussi fatte sui simulatori, ce lo garantivano. Ecco perché oggi dico che si poteva partire prima. Ma noi siamo voluti andare con i piedi di piombo.

L'ultima richiesta che è arrivata sul suo tavolo parla di spostamento orario della fascia blu serale. Dalle 24 alle 2, invece delle 22,30 alle 1. Quali è il suo pensiero?

Non mi convince. Non è la medicina giusta, non risolverebbe i problemi. Io un'idea l'avevo. Cosa sta meditando? Un nuovo progetto. Datemi ancora un po' di tempo e verrà fuori il progetto di accessibilità di Roma di notte. Lo stiamo mettendo a punto. Sono certo che sapremo dare alla capitale un nuovo volto che permetterà ai cittadini e ai turisti di godere in fondo il fascino notturno di una splendida città. Roma di notte è un sogno.

Il 21 marzo ci saranno le elezioni politiche. Lei scenderà in campo?

Sono stato eletto dai romani e il mio mandato scadrà nel dicembre del '97. Fino a quella data non mi muovo da qui. È un mio dovere.

Pol... Convincere i romani a confermarci, che agiamo attraverso una strategia che guarda al futuro. Il nostro compito è quello di dimostrare che siamo una classe dirigente diversa, non come quelle del passato. Roma ha bisogno di uscire dal provincialismo del passato abbandonare quel clima di confronti di polemiche pretestuose, di interessi di parte. Deve tornare grande e puntare da grande. È una grande scommessa. Punta- mo a vincerla. Ma con i fatti non con le parole.

### LA RICHIESTA

Assessorato alla mobilità: non un ufficio politico, ma uno studio di progettazione a tempo pieno. Ventotto sono le opere messe in cantiere, tutte finanziate, alcune delle quali concluse, altre pronte a prendere il via, altre ancora impegnate lungo le tortuose vie burocratiche. 1.800 miliardi investiti fin qui, ai quali vanno aggiunti i 1.300 dell'alta velocità, che, comunque, non gestisce l'assessorato. La maggior parte delle opere riguardano il rafforzamento del trasporto urbano periferico, quello che attualmente necessita di cure urgenti e radicali.

OGGETTO	IMPORTO (MLD)	SITUAZIONE GARA/CANTIERE
Progetto tram alta qualità. Riquilibratura della sede di esercizio della rete tranviaria con l'utilizzo di materiali fonoassorbenti e antivibranti.	18,5	cantiere aperto
Progetto tram alta qualità. Riquilibratura della rete di alimentazione dell'intero sistema tranviario.	6,5	in corso di aggiudicazione
Progetto tram alta qualità. Installazione di un sistema elettronico in grado di garantire la priorità al mezzo tranviario in corrispondenza degli incroci semaforizzati lungo la rete.	2	in corso di aggiudicazione
Progetto tram alta qualità. Accordo quadro per la fornitura di 60 veicoli tranviari di nuova generazione.	300	in pubblicazione
Acquisto nuovi autobus.	472	in pubblicazione
Acquisto treno depolverizzatore.	9	in pubblicazione
Metropolitana linea «A». Realizzazione dei pozzi di ventilazione.	10,4	lavori conclusi
Metropolitana linea «B». Gara pubblica per il affidamento della progettazione esecutiva del tratto Piazza Bologna Conca d'Oro.	3,4	gara in aggiudicazione
Fs alta velocità. Nodo di Roma.	1.300	progetto approvato dal Consiglio comunale
Ammodernamento e potenziamento preliminare alla trasformazione in linea metropolitana «C» della linea Roma Pantano tratto extra Gra L. n. 910/86.	250	cantiere aperto
Ferrovia Roma Viterbo. Fornitura di 3 convogli urbani L. n. 910/86.	22	fornitura ultimata in corso di messa a punti
Roma-La Storta Fs. Raddoppio ed elettrificazione.	300	gara in aggiudicazione
Ferrovia Roma Viterbo. Nuovo impianto di segnalamento e sicurezza tratta P.le Fiammino-Prima Porta L. n. 910/86.	8,5	in corso di esecuzione
Ferrovia Roma Viterbo. Nuovo impianto di telecomando del traffico tratta P.le Fiammino-Prima Porta L. n. 910/86.	2,6	in corso di esecuzione
Ferrovia Roma Lido. Rinnovo impianto di segnalamento e sicurezza L. n. 910/86.	10	in corso di esecuzione
Fermata Fs Villa Bonelli. Lavori di realizzazione della fermata.	2	lavori ultimati
Fermata Fs Fidene e Nuovo Salario. Lavori di realizzazione delle fermate ed interventi per i parcheggi.	8	lavori ultimati
Parcheggio di scambio Laurentina. Comprensivo delle opere relative alla viabilità di accesso e agli attestamenti bus.	45	in pubblicazione
Stazione Magliana Metropolitana «B». Realizzazione del parcheggio di scambio.	14,5	lavori aggiudicati
Parcheggi autorizzati ai sensi degli artt. 6 e 9 comma 4 della Legge n. 122/89 realizzati con investimenti privati.	303,413	alcuni cantieri aperti
Parcheggio di scambio La Storta. Realizzazione da parte dell'Atac.	4,626	in pubblicazione
Parcheggio di scambio Villa Bonelli. Realizzazione da parte dell'Atac.	4,368	in pubblicazione
Parcheggio di scambio Ostia Lido Nord. Realizzazione da parte dell'Atac.	2,245	in pubblicazione
Ostia Stella Polare. Realizzazione del parcheggio di scambio.	1,5	cantiere aperto
TOTALE	3.108,954	